

Messaggio municipale risoluzione municipale no. 617 / 2016	No. 147	7 novembre 2016
OGGETTO: Esame ed approvazione del nuovo Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi per l'efficienza ed il risparmio energetico e a favore dell'uso di energie rinnovabili nell'edilizia		

Gentile Signora Presidente,

Gentili Signore – Egregi Signori Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale una proposta di nuovo Regolamento comunale per la promozione del risparmio energetico e l'utilizzo di energia rinnovabile nell'edilizia.

Il discorso, di notevole importanza e di sicura attualità, rientra nel raggiungimento degli obiettivi di politica energetica e climatica che la Svizzera si è prefissata (Strategia energetica 2050). Unitamente al Cantone – con il Piano energetico cantonale – è fondamentale allo scopo anche il contributo dei Comuni.

Il nostro Comune, in questi ultimi anni, ha già investito non poco in quest'ottica (v. risanamento stabili comunali con la certificazione Minergie oppure il progressivo aggiornamento dell'illuminazione pubblica), tuttavia possiamo (e dobbiamo) moltiplicare gli sforzi in quest'ambito coinvolgendo direttamente i cittadini e sostenendoli, mediante gli incentivi oggetto del presente messaggio, nelle loro scelte che devono risultare in sintonia con gli indirizzi della politica energetica nazionale, cantonale e comunale.

Gli incentivi comunali, eventualmente sommati a quelli federali e/o cantonali, costituiscono indubbiamente un aiuto utile ed interessante per i cittadini, favorendo nel contempo il conseguimento dei summenzionati obiettivi di risparmio ed efficienza energetica.

Gli incentivi comunali proposti verranno finanziati per il tramite dei contributi FER (Fondo energie rinnovabili costituito dal Cantone) attribuiti dal 2014 al nostro Comune, che attualmente si attestano ad un importo annuo di circa fr. 90'000.00. Questi contributi FER non ci vengono però concessi a fondo perso ma il Comune deve concretamente dimostrare di farne uso secondo le rispettive finalità, vuoi per interventi di carattere pubblico, vuoi per promuovere il risparmio energetico in ambito privato. In questi primi anni i contributi FER sono stati esclusivamente destinati a finanziare opere pubbliche, ora riteniamo opportuno destinare una fetta consistente di questo introito a favore degli incentivi a disposizione della cittadinanza, anche per fare in modo – nel limite del possibile – che questi aiuti siano di reale sostanza e non solo di facciata. In seguito, dopo avere maturato la necessaria esperienza in materia, sarà possibile capire meglio le effettive esigenze e quindi orientare in maniera più mirata la destinazione di questi contributi. Sarà comunque fondamentale, e benvenuto, un ruolo attivo da parte dei privati, in caso contrario tutto questo discorso, idealmente molto positivo e propositivo, risulterà in gran parte vano ed inefficace.

Per una puntuale informazione in materia nell'ambito cantonale, invitiamo ad una visita all'apposito sito www.ti.ch/fer dove è possibile farsi un'idea completa del tema in esame.

L'erogazione degli incentivi, nel contesto della politica energetica comunale, trova una precisa base di riferimento nel PECo (Piano energetico comunale) del Comune di Cevio, datato 25 marzo 2016, elaborato dallo Studio IFEC Ingegneria SA di Rivera. La presentazione pubblica di questo Piano è fissata per il prossimo lunedì 21 novembre, alle ore 20.15, presso la sala multiuso di Caveragno, e la partecipazione dei Consiglieri comunali è particolarmente consigliata per approfondire e meglio capire questa problematica.

Trattandosi, per l'appunto, di una problematica complessa e tecnica, rinunciamo a dilungarci in non facili spiegazioni e commenti – l'argomento è pure vasto nei suoi vari dettagli – preferendo lasciare spazio agli specialisti della materia.

Pertanto, di seguito, proponiamo un estratto del PECo che spiega il quadro generale della situazione.

1. Abstract

Su mandato del Municipio di Cevio (marzo 2015) lo studio IFEC ingegneria SA ha sviluppato un Piano energetico comunale (PECo) per l'intero territorio comunale, al fine di analizzare l'attuale struttura di approvvigionamento energetico e dei consumi e quindi di identificare delle strategie di intervento per l'ottimizzazione del **bilancio energetico complessivo**.

Le analisi svolte hanno evidenziato che attualmente il Comune di Cevio presenta un fabbisogno energetico leggermente superiore rispetto alla media cantonale, principalmente per un maggior consumo per il riscaldamento delle abitazioni dovuto ad una maggior superficie abitativa pro capite (ruolo importante giocato dallo spopolamento delle valli). Questi valori vengono tuttavia parzialmente bilanciati dalla scarsa presenza sul territorio di industrie, attività commerciali e servizi.

Il raggiungimento degli obiettivi posti a livello federale tramite la visione "Società 2000 W" [14] nonché a livello cantonale tramite il PEC [9] e riportati alla realtà comunale dipenderà in larga misura dalla sostituzione dell'approvvigionamento da fonti fossili con fonti rinnovabili, in un orizzonte temporale a lungo termine.

La valutazione dei potenziali di riduzione dell'attuale fabbisogno tramite:

- ✓ provvedimenti di **efficienza energetica** (p.es. risanamento energetico degli edifici, uso di apparecchi elettrici e di veicoli più efficienti) e
- ✓ sostituzione delle attuali fonti fossili / non rinnovabili con **fonti rinnovabili**, possibilmente di origine locale (p.es. energia solare, biomassa forestale, calore ambientale)

ha evidenziato la possibilità di raggiungere a medio / lungo termine gli obiettivi previsti dalla Società 2000 W per il 2035.

In particolare le seguenti **strategie elaborate e condivise**, durante lo svolgimento di due workshops e di alcuni incontri con i rappresentanti del Municipio, hanno consentito di identificare una serie di possibili provvedimenti, raccolti in un Piano d'azione:

1. Edificato

- ✓ Risanamento energetico degli edifici;
- ✓ sostituzione degli impianti di riscaldamento ad olio con impianti efficienti alimentati con fonti rinnovabili (pompe di calore, teleriscaldamento a legna, reti di distribuzione ad acqua di falda).

2. Elettricità

- ✓ Riduzione dell'attuale fabbisogno di elettricità (apparecchi più efficienti);
- ✓ graduale abbandono dell'acquisto di elettricità proveniente da fonti non rinnovabili (sostituita con elettricità fotovoltaica prodotta localmente).

3. **Mobilità**

- ✓ Riduzione fabbisogno di carburanti (veicoli più efficienti, vettori energetici “più puliti” come gas e elettricità rinnovabile);
- ✓ Misure complementari volte a ridurre i consumi attuali (spostamento modale, cambiamento tecnologico, trasformazione degli stili di vita).

L'attuazione del **Piano d'azione** si colloca in un orizzonte temporale di 20 anni: una sua completa applicazione rappresenterebbe un passo importante verso il raggiungimento degli obiettivi cantonali / federali sopra citati.

Per giungere ad una riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO₂ equivalente in linea con la visione Società 2000 W per il 2050 e il 2100, saranno necessari ulteriori sforzi e nuove valutazioni nei prossimi anni, nonché un monitoraggio dell'attuazione dei provvedimenti elaborati.

2. **Mandato**

In data 25 novembre 2014 il Municipio di Cevio ha invitato il nostro studio ad inoltrare un'offerta d'onorario per l'allestimento di un piano energetico comunale, comprendente i seguenti punti:

- ✓ analisi struttura dei consumi sul territorio comunale;
- ✓ mappatura impianti energetici;
- ✓ valutazione potenziale energie rinnovabili ed efficienza energetica;
- ✓ definizione di obiettivi e strategie;
- ✓ elaborazione di un piano d'azione;
- ✓ riunioni di coordinamento;
- ✓ modulo opzionale – sito Web PECo.

Il 19 gennaio 2015 abbiamo inoltrato la nostra migliore offerta, corrispondente alle richieste della committenza, la quale ci è stata deliberata il 05 marzo 2015.

Il 14 aprile 2015 ha avuto luogo presso l'Ufficio tecnico a Cevio la riunione d'inizio progetto.

In quell'occasione è stata presentata nel dettaglio l'offerta, l'approccio e la procedura che è stata adottata nello svolgimento del mandato.

5. **Quadro di riferimento**

5.1. **Politica energetica della Confederazione**

In seguito alla catastrofe nucleare di Fukushima del marzo 2011, il Consiglio Federale ha incaricato il Dipartimento Federale dall'Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni (DATEC) di riesaminare la strategia energetica in vigore fino a quel momento¹. Il 25 maggio 2011 è stato deciso, con l'approvazione delle Camere, l'abbandono graduale dell'energia nucleare. Le attuali centrali nucleari verranno disattivate al termine del loro ciclo di vita e non saranno sostituite da nuovi impianti.

¹ DATEC, Messaggio concernente il primo pacchetto di misure della strategia energetica 2050 (13.074), 4 settembre 2013

Il Consiglio Federale ha pertanto fissato degli obiettivi a medio termine (2035) ed a lungo termine (2050) riassunti nella seguente tabella:

Tabella 1 Obiettivi energetici federali

Obiettivi	2035	2050
Riduzione del consumo medio di energia pro capite annuo e conseguente consumo finale di energia	-43% 152 TWh	-54% 125 TWh
Riduzione del consumo medio di energia elettrica pro capite annuo e conseguente consumo di energia elettrica	-13% 55 TWh	-18% 53 TWh
Produzione annua media di elettricità da nuove energie rinnovabili (escluse le centrali idroelettriche)	14.5 TWh	24.2 TWh
Produzione annua media di elettricità delle centrali idroelettriche	37.4 TWh	38.6 TWh

Con la strategia energetica 2050 vengono perseguiti i seguenti orientamenti:

- ✓ riduzione del consumo di energia e di elettricità, sostenendo l'uso parsimonioso e accrescendo l'efficienza energetica;
- ✓ aumento della quota di energie rinnovabili, potenziando soprattutto le centrali idroelettriche;
- ✓ approvvigionamento energetico, sicuro e sostenibile, consolidando le connessioni con la rete europea;
- ✓ trasformazione e potenziamento delle reti elettriche e dello stoccaggio di energia elettrica;
- ✓ incentivo alla ricerca in campo energetico tramite il piano d'azione "Ricerca energetica coordi- nata in Svizzera";
- ✓ confederazione, Cantoni, città e Comuni fungono da modello, incentivando il risparmio energetico e prestando particolare attenzione al label "Città dell'energia" e al programma "Regione- Energia" assegnati da SvizzeraEnergia;
- ✓ intensificazione delle collaborazioni internazionali nel settore energetico.

Alla luce dei cambiamenti a livello energetico, la Confederazione ha riveduto pertanto anche la politica climatica per il periodo 2013-2020. La revisione della legge sul CO₂ prevede che entro il 2020 le emissioni di gas serra in Svizzera debbano essere ridotte almeno del 20 per cento rispetto ai livelli del 1990. Questo obiettivo sarà raggiunto tramite le seguenti misure:

- ✓ mantenimento della tassa d'incentivazione sul CO₂ applicata ai combustibili fossili, da cui sono esentate determinate imprese che s'impegnano nei confronti della Confederazione a ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra;
- ✓ proseguimento ed estensione dell'attuale sistema di scambio delle quote di emissioni (SSQE) in vista dell'integrazione con l'analogo sistema dell'Unione europea (EU ETS);
- ✓ proseguimento e rafforzamento del Programma Edifici per la promozione dei risanamenti energetici degli edifici, finanziato con un terzo dei proventi derivanti dalla tassa sul CO₂, al massimo tuttavia 300 milioni di franchi l'anno;
- ✓ obbligo per gli importatori di carburanti fossili di compensare una quota compresa tra il 5 e il 40 per cento delle emissioni di CO₂ causate dal settore dei trasporti;
- ✓ prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per gli importatori di automobili di nuova immatricolazione; valore limite di 130 grammi di CO₂ al chilometro entro il 2015, incluso il futuro inasprimento;

- ✓ proseguimento dell'obbligo di compensare interamente le emissioni di CO₂ per i gestori di centrali termiche a combustibili fossili (50 per cento in Svizzera; 50 per cento all'estero);
- ✓ maggiore impegno nell'ambito dell'informazione, nonché della formazione e del perfezionamento;
- ✓ introduzione di un fondo per le tecnologie con il quale si garantiscono prestiti ad aziende innovative che riducono i gas ad effetto serra o il consumo di risorse oppure che favoriscono l'utilizzo delle energie rinnovabili, finanziato attraverso al massimo 25 milioni di franchi all'anno con i proventi della tassa sul CO₂.

5.2. Piano energetico cantonale

Tenendo conto della politica energetica e climatica della Confederazione, il Cantone Ticino ha pubblicato il piano d'azione 2013 nel contesto del Piano Energetico Cantonale (PEC) [9]. Nel rapporto emergono tre indirizzi che fissano i punti chiave del PEC:

- ✓ **efficienza, efficacia e risparmio energetico:** riduzione dei consumi negli usi finali dell'energia, attraverso l'attivazione generalizzata di misure tecniche di efficienza energetica, scelte strategiche per un uso efficace dell'energia e modalità comportamentali orientate al risparmio energetico: a lungo termine, consumi stabilizzati ad una potenza equivalente pro capite di 2000 W;
- ✓ **conversione energetica:** sostituzione dei vettori energetici, con progressivo abbandono dei combustibili fossili, in particolare olio combustibile e carburanti liquidi: a medio termine, emissioni stabilizzate a 1 ton CO₂ pro capite;
- ✓ **produzione energetica ed approvvigionamento efficienti, sicuri e sostenibili:** diversificazione dell'approvvigionamento, valorizzazione della risorsa acqua, confermando ed assicurando le rversioni ed il ruolo dell'AET, e promozione delle altre fonti rinnovabili indigene, quali solare (termico e fotovoltaico), eolico, biomassa, calore ambiente e geotermia di profondità.

Queste linee guida, fortemente correlate tra di loro, offrono lo spunto per riallacciarsi alla visione "Società 2000 Watt" proposta da SvizzeraEnergia. Lo scopo principale è di realizzare una società in cui la potenza media continuata pro capite non superi i 2000 W che, riferita ad un periodo di utilizzo di 8760 ore/anno, corrisponde ad un consumo di 17'520 kWh/anno pro capite di energia primaria.

Il raggiungimento degli obiettivi della Società a 2000 Watt non può avvenire a breve termine poiché coinvolge tutti i livelli della società (strumenti legislativi e di mercato, prescrizioni energetiche, incentivi, professionisti, economia, formazione, singoli individui ecc.) ed implica l'adozione sia di tecnologie innovative (edifici a basso consumo, apparecchi e veicoli efficienti, offerta di trasporti pubblici, reti di distribuzione intelligenti ecc.), sia di uno stile di vita consapevole. Non sono quindi tanto i limiti tecnologici a determinare il tempo necessario al concretizzarsi della visione, quanto piuttosto gli aspetti socio-economici legati alla diffusione su ampia scala di tecnologie, servizi e infrastrutture all'avanguardia e già oggi disponibili o in fase di studio e allo stile di vita dei singoli individui. Cominciando ad agire ora, la Società a 2000 Watt potrebbe concretizzarsi fra il 2100 e il 2150.

5.2.1. **Ruolo dei Comuni**

I Comuni non solo attuano direttamente alcuni provvedimenti: "essi hanno il compito di sensibilizzare e promuovere il coinvolgimento delle comunità locali per il raggiungimento degli obiettivi del PEC. Devono quindi essere di esempio nelle scelte per la gestione del proprio parco immobiliare e automobilistico, nonché della rete dell'illuminazione pubblica" (estratto dal PEC [9]).

Inoltre sono un partner importante per le aziende distributrici di energia per quanto concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili e hanno l'opportunità di avviare processi di pianificazione energetica a livello territoriale.

Il Consiglio di Stato ritiene dunque necessario sostenere finanziariamente l'operato dei Comuni. Pertanto a complemento di quanto già previsto a livello di promozione delle attività Comunali nel settore dell'energia (vedi messaggio 6434), grazie al provvedimento FER+, una parte degli introiti del Fondo per le energie rinnovabili sarà loro riversato, vincolandolo ad attività di politica energetica. Il sostegno finanziario dovrà essere destinato ad attività nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico, in particolare per il risanamento del parco immobiliare comunale e di quello in proprietà, per la costruzione di nuovi edifici ad alto standard energetico, per interventi sulle proprie infrastrutture, per la realizzazione di reti di teleriscaldamento alimentate prevalentemente con energie rinnovabili, per l'implementazione di reti intelligenti (smart grid) e per incentivi a favore dei privati, delle aziende e degli enti pubblici in ambito di efficienza energetica.

I Comuni avranno così la possibilità di adottare una propria politica, che non solo andrà a beneficio della comunità locale, ma che sarà di notevole sostegno al raggiungimento delle finalità del PEC.

Il PECo, nella sua versione completa, può essere consultato presso l'Ufficio tecnico comunale oppure al seguente link:

www.cevio.ch/contents/view/peco

Oppure reperibile sul sito del Comune di Cevio – Ufficio tecnico – Comunicati UTC.

In relazione al nuovo Regolamento proposto, evitiamo spiegazioni di dettaglio, articolo per articolo, in quanto le singole normative ci sembrano generalmente ben specificate. Taluni aspetti tecnici potranno se del caso essere meglio precisati in sede commissionale e d'esame del presente messaggio. Trattandosi di una materia prevalentemente tecnica, soggetta a cambiamenti e aggiornamenti costanti, il Municipio ritiene pratico ed opportuno che il Regolamento fornisca semplicemente le indicazioni basilari per l'erogazione degli incentivi, lasciando gli aspetti di dettaglio e procedurali alla specifica ordinanza municipale. In questo modo, anche in base all'esperienza che verrà maturata al riguardo, sarà più facile adattare eventualmente di anno in anno, secondo le necessità, le disposizioni inerenti le modalità di richiesta e di concessione degli incentivi.

Per quanto indicato, restando a completa disposizione per ogni altra informazione, il Municipio invita il Consiglio comunale a volere

RISOLVERE:

è approvato, così come proposto, il Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi per l'efficienza ed il risparmio energetico e a favore dell'uso di energie rinnovabili nell'edilizia.

Con stima e cordialità.

per il Municipio di Cevio:

il Sindaco
Pierluigi Martini

il segretario
Fausto Rotanzi

**Allegato:
Regolamento in oggetto**